

COMUNE DI NOVE

PROVINCIA DI VICENZA



OGGETTO:

**RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA  
SISMICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUSEO CIVICO  
DI NOVE.**

**CUP: F53B20000010009**

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA**

**ELABORATO**

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA  
STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE**

---

**Allegato:**

**1**

**Date:**

Progetto di fattibilità: Marzo 2021

---

**Committente:**

COMUNE DI NOVE  
P.Iva 00295870240  
Piazza De Fabris 4  
36055 Nove (VI)  
e-mail segreteria@comune.nove.vi.it  
P.E.C. comune.nove@kpec.it  
Tel. 0424 597550

**Il Funzionario Responsabile:**

Arch. Cristiano Caputi  
Area Tecnica  
Comune di Nove  
e-mail tecnico@comune.nove.vi.it  
Tel. 0424 597576

**Il Responsabile del Procedimento:**

Geom. Paola Ambra Pigato  
Ufficio Lavori Pubblici  
Comune di Nove  
e-mail  
lavoripubblici@comune.nove.vi.it  
Tel. 0424 597561

INDICE:

- 1) Analisi dello stato di fatto;
- 2) Caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare;
- 3) Analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata;
- 4) Verifica della possibilità di realizzazione mediante i contratti di partenariato pubblico privato;
- 5) Descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce;
- 6) Mood museo.

## 1) Analisi dello stato di fatto

### *Componenti architettoniche e geologiche*

L'edificio oggetto di intervento risulta catastalmente censito al Comune di Nove, Foglio n. 4, Mappale 155 sub 1-2 e Mappale 270. L'edificio è stato commissionato tra gli anni 1934-1935 dall'Opera Pia De Fabris ed inizialmente ospitava la Scuola di Arte e Ceramica fino ai primi anni '80. Successivamente la struttura ha ospitato gli uffici del Distretto Sanitario ed in ultimo ha subito nella seconda metà degli anni '90 una serie di lavori per adibire i locali a biblioteca comunale e museo. La proprietà comunale dei corpi di fabbrica Sud ed Est deriva dalla donazione fatta al Comune di Nove da parte dell'Opera Pia De Fabris negli anni '87/88.

Il fabbricato complessivo ha una sagoma e forma ad "U" composto da Ala Nord sede del Municipio, Ala Est sede del Museo civico ed Ala Sud sede della Biblioteca e della Sala "De Fabris" multifunzione. In questo intervento vengono ristrutturare le Ale Est e Sud.

L'Ala Est, che attualmente ospita il Museo civico della ceramica di Nove, si compone di n. 3 piani fuori terra ed è composta dai seguenti vani:

piano interrato:	trattasi di locale interrato fuori dalla sagoma dell'edificio a servizio del Museo, realizzato sotto la piazza a ridosso dell'angolo interno tra l'Ala Est e l'Ala Sud – locale adibito a deposito delle opere artistiche;
piano terra:	ingresso al museo, sale espositive, di cui una sala leggermente interrata, vano scala di accesso al piano primo, laboratorio, ripostiglio di pertinenza del laboratorio, ingresso interno secondario di collegamento tra l'Ala Est e l'Ala Sud, ripostiglio museo, servizio igienico;
piano primo:	vano scala di accesso al piano terra e al soppalco, sale espositive, di cui una sala leggermente rialzata, vuoto sul piano terra;
piano soppalco:	vano scala di accesso al piano primo, sala espositiva, vuoto sul piano primo.

L'Ala Sud, che attualmente ospita la Biblioteca al piano primo e la sala polivalente "De Fabris" al piano terra, si compone di n. 2 piani fuori terra ed è composta dai seguenti vani:

piano terra:	ingresso all'edificio, vano scala di accesso al piano primo, ingresso interno secondario di collegamento tra l'Ala Est e l'Ala Sud, sala polivalente "De Fabris", ripostiglio di pertinenza della sala, locale centrale termica con accesso dall'esterno, locale impianti fuori dalla sagoma dell'edificio e contiguo con accesso dall'esterno;
piano primo:	vano scala di accesso al piano terra, sale della biblioteca, servizi igienici;

L'edificio, composto dalle tre Ale Nord, Est e Sud, è provvisto di impianto di climatizzazione invernale ed estiva con pompa di calore acqua/acqua con pescaggio dell'acqua della Roggia Isacchina e n. 1 caldaia a gas

metano piuttosto vetusta. L'Ala Nord ed Est sono climatizzate con distribuzione a pavimento, mentre l'Ala Sud viene climatizzata con terminali ventilconvettori ad aria calda e radiatori ad irraggiamento. Gli altri impianti a servizio dei locali sono: idro-sanitario, elettrico, antincendio, antintrusione, impianto citofonico, telefonico ed internet. Le Ale Nord ed Est sono servite da un unico ascensore con accesso dal Municipio. L'edificio sorge su Piazza De Fabris. È direttamente accessibile dai lati Nord ed Ovest, il lato Est della proprietà confina con la Roggia Isacchina, che è fisicamente divisa dal camminamento lungo il muro perimetrale del fabbricato, con un muro di sostegno. Il prospetto Sud risulta in parte sul confine con una proprietà privata ed in parte con un camminamento (a servizio della centrale termica e locale impianti) e muro di recinzione.

Consistenza Ala Est ed Ala Sud oggetto di intervento:

Superficie coperta fabbricato	mq	528
Volume interrato	mc	381
Volume fuori terra	mc	4.300
Volume totale	mc	4.681

L'edificio è stato realizzato con struttura portante in pietre e mattoni pieni, tamponamenti in cartongesso e solai con travi in legno e cappa in calcestruzzo (in biblioteca) e solai in cemento armato (nel Museo). Internamente i locali sono pavimentati con veneziana e/o linoleum, le pareti sono intonacate e tinteggiate con idropittura lavabile. Gli infissi esterni sono in legno e vetro singolo o doppio vetro. L'impianto di illuminazione utilizza neon e lampadine alogene. Il tetto è a due falde con manto di copertura in coppi.

Stato di manutenzione:

L'Ala Est è stata oggetto di manutenzione straordinaria negli anni 89/92, con rifacimento dei solai, ricavo del piano sottotetto e rifacimento della copertura con ricavo di lucernai.

L'Ala Sud è stata oggetto di varie manutenzioni ordinarie negli anni, specialmente per adeguare la sala polifunzionale "De Fabris".

I due corpi di fabbrica oggetto di intervento, non rispondono ai requisiti minimi di sicurezza previsti dalle norme vigenti e non sono più funzionali alla destinazione d'uso degli spazi interni.

## **2) Caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare**

L'edificio attuale necessita di interventi edilizi importanti di adeguamento alla normativa sismica ed efficientamento energetico per portare l'edificio in "categoria" nZEB.

Va precisato che l'immobile di che trattasi ricade in zona territoriale omogenea A - Centro Storico e non presenta, secondo quanto indicato nella variante n. 2 del PI (specifica per il Centro Storico) gradi di protezione. L'immobile, opera di autore non più vivente e realizzato più di 70 anni fa, risulta oggetto di tutela ai sensi della seconda parte del Dlgs 42/04 – Beni culturali. La verifica dell'interesse culturale dovrà essere stabilita dai competenti organi ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del Dlgs 42/04.

L'esigenza principale da soddisfare è la messa in sicurezza dell'edificio pubblico oggetto di intervento. Naturale conseguenza sarà la ristrutturazione generale, delle finiture e la rivisitazione funzionale degli spazi per ottimizzare l'uso dell'edificio da parte di cittadini e visitatori.

I macro interventi che in questa fase si ritengono necessari sono:

- Adeguamento statico e sismico della struttura portante dell'edificio Ala Sud ed Est.
- Efficientamento energetico dell'edificio con trasformazione in nZEB (coibentazione, sostituzione serramenti, sostituzione/realizzazione impianti di climatizzazione, VMC, di produzione energia elettrica, ecc.).
- Verifica ed eventuale rifacimento scala di accesso al piano primo posta nell'Ala Sud.
- Creazione di un collegamento interno diretto tra il piano interrato e gli altri piani dell'edificio.
- Creazione di un collegamento interno diretto tra il Municipio ed il Museo.
- Recupero a norma di legge del piano sottotetto esistente.
- Adeguamento alla normativa antincendio (con realizzazione scala di sicurezza esterna, se necessaria).
- Rifacimento degli impianti alle normative vigenti.
- Rifacimento delle finiture interne ed esterne dell'edificio.
- Ristrutturazione generale di tutto l'edificio.
- Arredamento e allestimento multimediale degli spazi interni dei corpi di fabbrica oggetto di ristrutturazione, con particolare attenzione all'accessibilità del Museo a persone diversamente abili e con capacità visive ridotte (ipovedenti).
- Realizzazione e produzione di audio, video e tutto il materiale culturale di accompagnamento alle visite reali e virtuali del Museo.
- Suddivisione dei lavori in 2 o più stralci funzionali, così da mantenere attivo il servizio museale nel periodo di realizzazione dell'opera.

Lo studio di ristrutturazione massiva dell'edificio Ala Sud e Ala Est, previa verifica delle limitazioni imposte dalla Soprintendenza per i beni culturali ed architettonici, dovrà focalizzarsi su:

- ❖ Riqualificazione esterna dei prospetti e degli spazi, con studio di una copertura della piazza che renda "accattivante" l'intero contesto;
- ❖ Studio di sistemi di esposizione "leggeri", modificabili e funzionali;
- ❖ Multifunzionalità degli spazi con interventi minimi di allestimento;
- ❖ Studio di spazi multimediali dedicati.

### **3) Analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata**

I corpi di fabbrica oggetto dei lavori necessitano di adeguamento a tutte le normative vigenti strutturali, impiantistiche, di fruizione degli edifici pubblici, di sicurezza, ecc.

Essendo l'edificio stato costruito più di 70 anni fa, è sottoposto all'acquisizione del parere della Soprintendenza ai sensi dei beni culturali D.Lgs. 42/2004 e pertanto le scelte progettuali proposte e proponibili sono limitate.

In via preliminare si raccomanda l'uso di materiali e finiture che rispettino e valorizzino la storicità dell'edificio, pur garantendo un aggiornamento totale degli impianti e della funzionalità degli spazi.

#### **4) Verifica della possibilità di realizzazione mediante i contratti di partenariato pubblico privato**

Trattandosi di un museo civico della storia della ceramica di Nove, si ritiene, sondato il mercato, che enti privati non abbiano interesse o vantaggio a partecipare alle spese di manutenzione, poiché non c'è spazio per attività economiche che ristorino i capitali investiti.

#### **5) Descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce**

Negli interventi previsti in quest'opera, saranno prediletti materiali naturali o biocompatibili che aumentino la prestazione energetica dell'edificio e garantiscano la sostenibilità ambientale, anche a fine uso, quando dovranno essere smaltiti e riciclati. L'obiettivo del progetto è l'adeguamento sismico ed impiantistico, oltre a trasformare l'edificio in edificio nZEB. Il lavoro di ristrutturazione non modificherà il contesto nel quale l'edificio è già inserito.

#### **6) Mood museo**



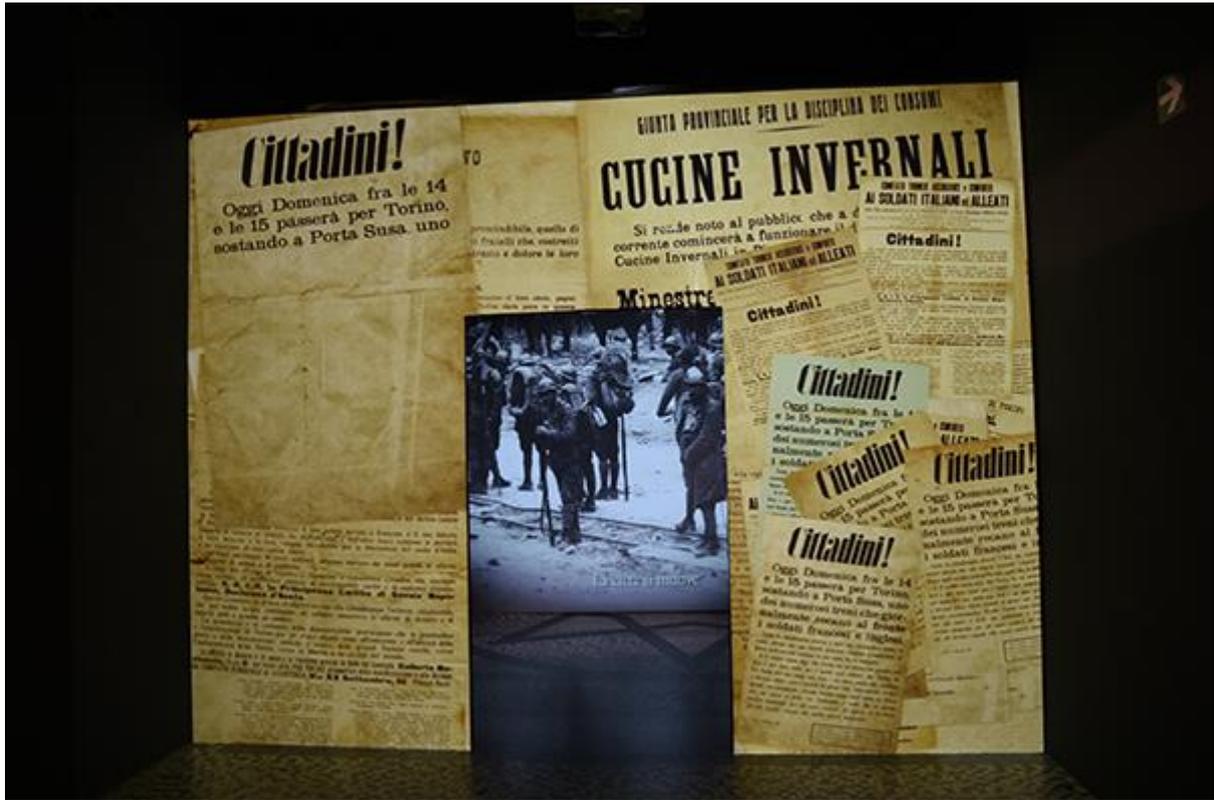














architectes) des maisons  
faites pour reconforter votre vie,  
culture civilisée, belle,  
saine, de couleur claire et pure."

The French Republic, after producing them for the Exhibition of 1889  
in 1881, the Paris Exposition Universelle, member of an elite  
and illustrious family. Though he began a partnership with the  
Bouillon-Lucas and then Puget in the same year, it is not until  
1884 that he truly begins his professional career, as a member of the  
prestigious company Bouillon-Lucas. Together, they designed and  
executed the entire line of the company's products. He also worked  
and collaborated with other firms.

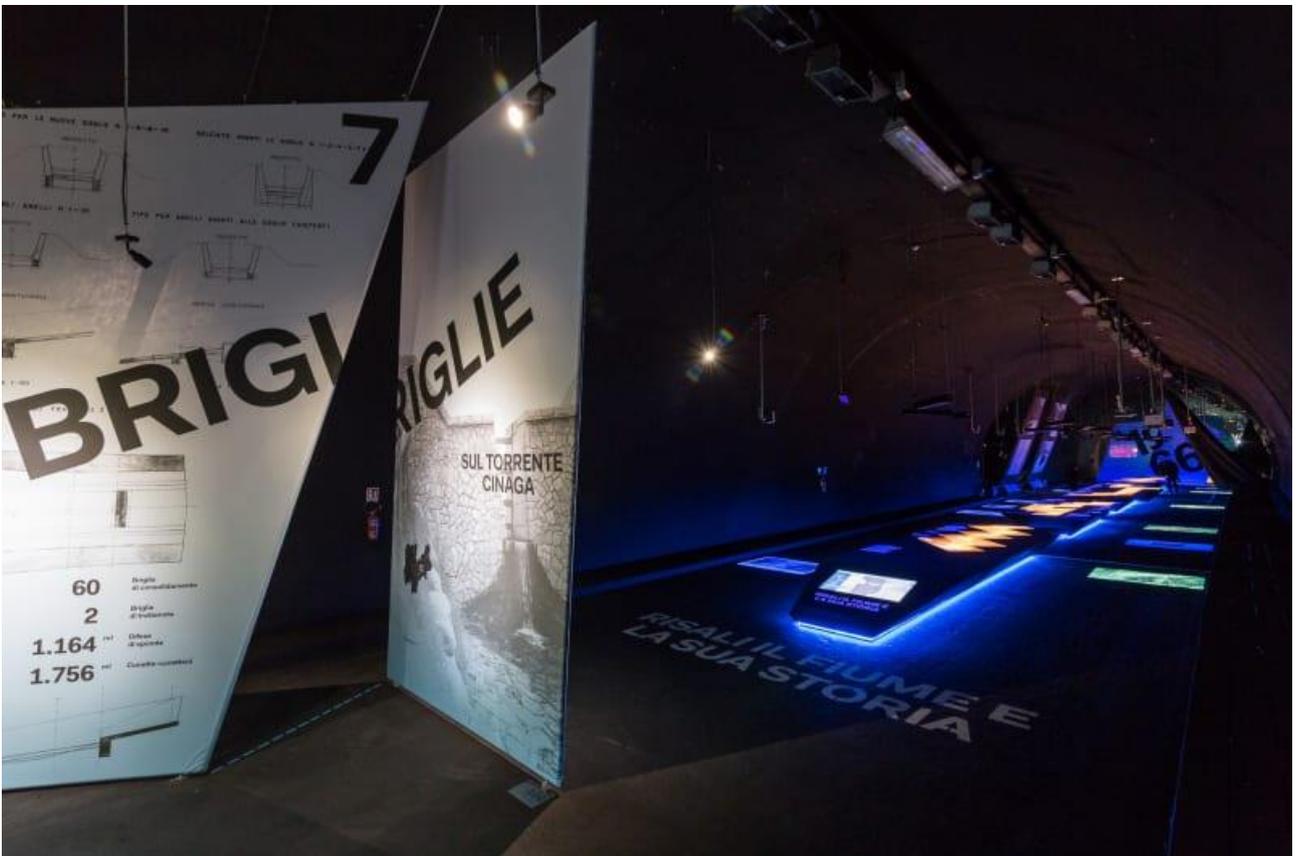
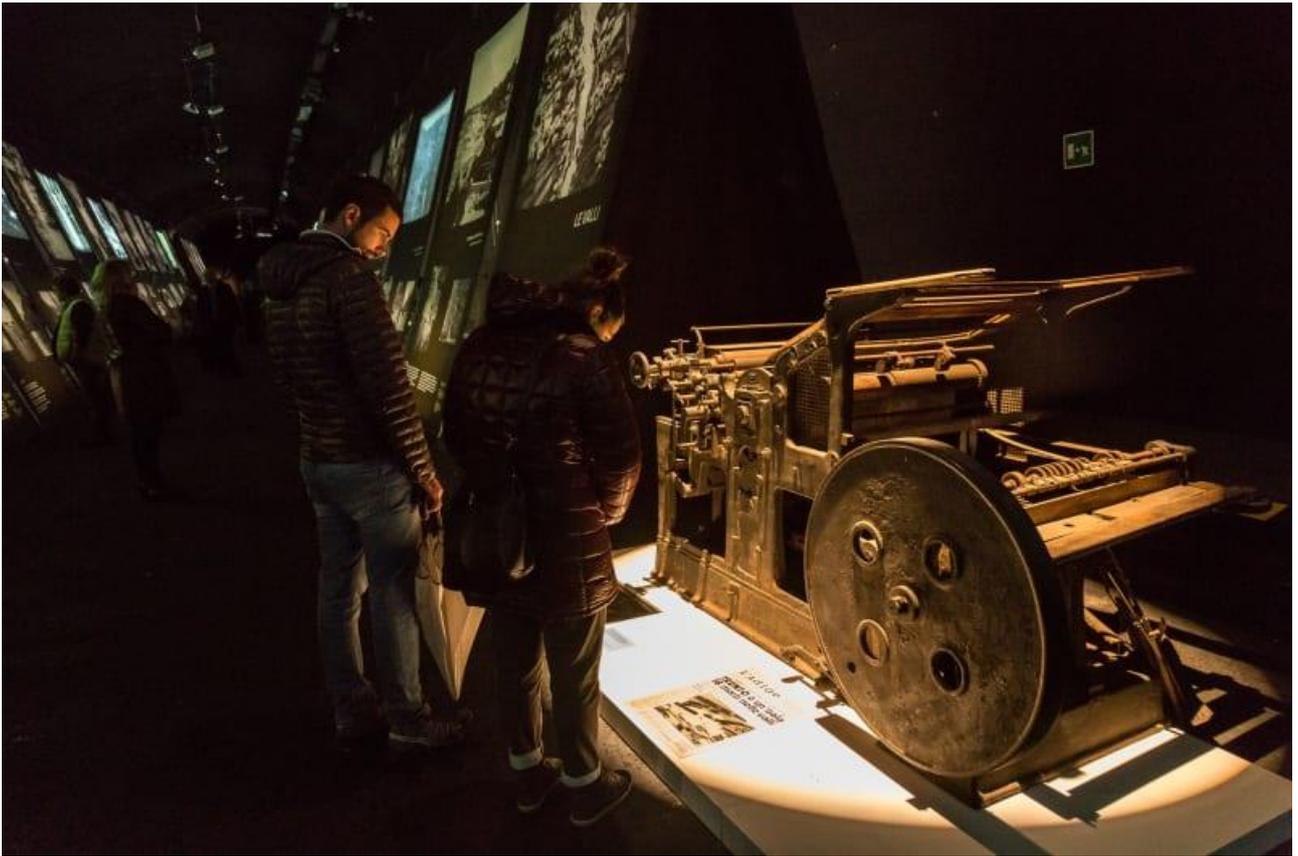
In 1888, Puget represented Richard Haas at the International  
Exposition of Modern Decorative and Industrial Arts in Paris. It is in  
this setting that he met the architect, the architect, and artist  
Gustave Gullon for the first time, but he became himself an  
important member of the firm, and he was named  
partner by Richard Bouillon-Lucas and La Courbe, the firm  
then, he makes the acquaintance of Eugène Boudier, director of the  
Paris Exposition of the Arts and Crafts, who invited him to  
participate in the exhibition, the company began to  
expand its business. It was Puget as the architect of Paris-Exposition  
1889, and several important commissions followed.  
It is in this time that Puget creates the first of his most  
famous works, the glass chandelier and the famous Art Nouveau  
chandelier of Calcutta, a line of objects that produced the  
company's success and fame.



...the exhibition of 1889...  
...the exhibition of 1889...  
...the exhibition of 1889...









**Il Progettista:**  
Arch. Cristiano Caputi